

## RESOCONTO INTEGRALE

35.

### SEDUTA DI MARTEDI' 25 SETTEMBRE 2007

PRESIDENZA DEL SINDACO CORRADO CURTI  
INDI DEL PRESIDENTE DANIELA ROMANI

#### INDICE

Comunicazioni del Sindaco .....	p. 3	funzioni catastali da parte del Comune e convenzionamento con l'Agenzia del territorio .....	p. 15
Elezione del Presidente del Consiglio ..	p. 9	Approvazione del regolamento comunale degli orti urbani per anziani ..	p. 16
Art. 193. D. Lgs. n. 267/2000. Salvaguardia degli equilibri di bilancio esercizio 2007. Variazione di bilancio n. 5/2007 .....	p. 11	Fusione per incorporazione di SAT spa in HERA spa .....	p. 17
Adeguamento del programma triennale dei lavori pubblici 2007/2009 e dell'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2007 .....	p. 15	Designazione membri dell'organo del Parco San Bartolo denominato "Comunità del Parco" .....	p. 17
Decentramento delle funzioni catastali ai Comuni ai sensi del Dpcm del 14 giugno 2007. Esercizio delle		Presentazione di interpellanze, interrogazioni, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni .....	p. 18

---

---

SEDUTA N. 35 DEL 25 SETTEMBRE 2007

---

---

**La seduta inizia alle 20,58**

*Il Sindaco-Presidente invita il Segretario Comunale, dott. Ugo Castelli, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:*

Curti Corrado — <i>Sindaco</i>	presente
Tacchi Bruna	presente
Miceli Giovanni Antonio	presente
Annibalini Vittorio	assente ( <i>entra durante la seduta</i> )
Morotti Alfio	presente
Gasperi Fosco	presente
Alessandri Rosina	presente
Lisotti Cristian	presente
Arduini Adriano	presente
Cucchiarini Giuseppe	presente
Patruno Riccarda	presente
Romani Daniela — <i>Presidente del Consiglio</i>	presente
Pritelli Domenico	presente
Giammarchi Claudio	presente
Balestrieri Cora	presente
Reggiani Roberto	presente
Olmeda Oscar	presente

*Considerato che sono presenti n. 16 componenti il Consiglio comunale, il Sindaco-Presidente dichiara valida la seduta e nomina scrutatori i consiglieri Lisotti, Tacchi e Reggiani.*

### Comunicazioni del Sindaco

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Comunicazioni del Sindaco.

Approfitto dell'occasione per affrontare alcuni argomenti. Quello più ameno è quello che possiamo vedere in video. Siccome doveva essere installato il video per un altro punto all'ordine del giorno, ne ho approfittato per fare un piccolo report dell'avvenuto "Patto di amicizia" ad Eguisheim il 26 agosto. E' stata una manifestazione importante, quindi credo che sia di soddisfazione per Gabicce avere aderito a questa manifestazione che potrebbe portare anche dei risultati da un punto di vista promozionale e non solo per i valori assoluti che rappresenta un patto di amicizia fra due paesi di due nazioni diverse. Le foto si commentano da sole, quindi non voglio ulteriormente protrarmi.

*(Entra il consigliere Annibalini:  
presenti n. 17)*

Voglio invece approfittare per una seconda comunicazione di ordine diverso e che riguarda la comunicazione ricevuta al protocollo in data 18 settembre da parte di Gasperi Fosco: "Il sottoscritto Gasperi Fosco, consi-

gliere comunale del Comune di Gabicce Mare, ai sensi dell'art. 7 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, comunica con la presente il distacco dal gruppo consiliare *Gabicce per Gabicce* e chiede di entrare a far parte del gruppo consiliare *Gruppo misto per il Partito democratico*".

Contemporaneamente è arrivata la dichiarazione di accettazione da parte di Tacchi Bruna, consigliere comunale del Comune di Gabicce Mare, appartenente al gruppo consiliare "Gruppo misto per il Partito democratico", che ai sensi dell'art. 7 dichiara di accettare nel proprio gruppo consiliare Gasperi Fosco che ha presentato comunicazione di distacco dal gruppo consiliare *Gabicce per Gabicce*.

Do lettura di un'altra lettera pervenuta: "I sottoscritti Tacchi Bruna e Gasperi Fosco, consiglieri comunali del Comune di Gabicce Mare, ai sensi dell'art. 7 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, con la presente comunicano la costituzione del gruppo consiliare denominato *Gruppo misto*. La nuova denominazione del gruppo sostituisce quella "Gruppo misto per il Partito democratico" comunicata in precedenza. Il capogruppo del Gruppo misto è il consigliere Tacchi Bruna". Il tutto è avvenuto il 18 settembre. Alla luce di questo prendiamo atto della nuova situazione.

SEDUTA N. 35 DEL 25 SETTEMBRE 2007

Una terza comunicazione riguarda una tappa importante che riguarda la valutazione da parte del Comitato tecnico provinciale in ordine al piano strutturale, avvenuta il 7 settembre. Come voi sapete, il piano strutturale aveva iniziato il suo iter nel febbraio del 2006 in Consiglio comunale, quindi ha avuto il parere favorevole del Comitato tecnico provinciale in data 7 settembre e questa è una tappa importante, perché appena ci verrà formalizzata la comunicazione potremo riportare il tutto in Consiglio comunale per la conclusione definitiva di tutto l'iter che riguarda questo importante strumento a disposizione della città per il suo sviluppo.

Un altro argomento che ritengo il Consiglio debba conoscere, riguarda gli sviluppi relativi al progetto di ampliamento della terza corsia dell'autostrada e che, nel caso specifico dello svincolo che ci riguarda, dell'uscita dalla circonvallazione concernente l'ingresso per Gradara e per Gabicce, ci ha visto protagonisti di una serie di attività, peraltro motivate e espressamente volute dal Consiglio comunale, che ebbe a esprimersi con delibera del 15 giugno 2006, poi oggetto di ulteriori comunicazioni il 29 giugno 2006 e anche in occasione dell'ultimo Consiglio comunale. Questo perché a fronte del nostro lavoro, che aveva portato a una unanimità di condivisione del nostro progetto che voleva che si risolvesse lo svincolo non con una proposta fatta dall'Anas, quindi dalla Società Autostrade, ma con una rotatoria che aveva per noi molti vantaggi — quelli che avevamo già individuato nella delibera che ho citato del giugno 2006 — quindi a fronte della condivisione da parte della Regione, della Provincia di questa nostra proposta, di questo nostro intendimento, l'Anas ha risposto in maniera abbastanza determinata, in senso negativo, volendo portare avanti il discorso di uno svincolo a piani sfalsati, con, a nostro parere, una grave compromissione del territorio, un grande dispendio di energie economiche e con anche l'occupazione di spazi che sono per gran parte di proprietà comunale, quindi grave nocimento alla nostra realtà.

Forti di questo, che avevo già avuto modo di riportare nell'ultimo Consiglio comunale, abbiamo predisposto una nota che vorrei met-

tere a vostra disposizione, dandovene lettura, anche se è un po' articolata e ha uno spessore tecnico di un certo rilievo. Vorrei comunque metterla a conoscenza del Consiglio comunale affinché sia patrimonio dell'intero Consiglio, perché intenderemmo proporla in tutte le sedi utili per portare avanti questa proposta, questo intendimento della rotatoria.

Do lettura dei riferimenti tecnici, che penso possano essere utili per la comprensione delle nostre posizioni: "In merito alla nota pervenuta dall'Anas, il progetto dell'intersezione stradale, pur riferendosi in genere a schemi tipo di risoluzione tecnica da calibrare con riferimento ai dati cinematici e di flusso del nodo specifico, è un problema a se stante, da risolvere di volta in volta in relazione alla situazione locale, alle condizioni ambientali e alle circostanze caratterizzanti peculiarmente l'incrocio. La scelta progettuale di soluzione a un problema di intersezione stradale è dunque una scelta che esclude, come regola generale, i principi sia di simmetria che di ripetitività, ma che va effettuata in funzione di una politica globale in cui vengono considerati tutti i criteri, compresi quelli ambientali, urbanistici e, non da ultimo, quelli economici. Se dunque è indiscutibile che la scelta di adottare un particolare schema per la soluzione di un incrocio dipende dalle situazioni qualitative e quantitative del traffico e delle sue caratteristiche, bisogna però tenere presente che tale scelta non deve essere prevista in funzione di un unico obiettivo. In questo senso la buona norma, differenziandosi da una prassi operativa spesso inficiata da comportamenti riduttivi e semplicistici, prevede che ad ogni progetto stradale, compresi quindi anche quelli delle intersezioni, la scelta di un'ipotesi progettuale venga ad essere preliminarmente filtrata da un'analisi comparativa tra soluzioni differenti che possano raggiungere scopi simili in termini di funzionalità, servizio e sicurezza dell'intersezione, ma con costi e criteri ben differenti. Partendo da tali presupposti, appare evidente che nel caso specifico in oggetto, solo in presenza di fatti specifici e ben circostanziati può essere giustificabile in maniera preconcepita la scelta strutturalmente più elevata di uno sfalsamento dei livelli per le intersezioni in oggetto senza un

preventivo studio di fattibilità condotto in modo comparativo con altre ipotesi progettuali, secondo i termini rigorosi di un'analisi dei costi e benefici dove vengano esaminati nel dettaglio non solo i dati quantitativi di traffico ma anche tutti gli altri aspetti determinanti per la scelta finale. Né può essere sufficiente addurre a motivo della scelta dei livelli sfalsati la generica necessità di mantenere sulla strada statale 16 livelli di funzionalità e sicurezza di servizio adeguati alle sue caratteristiche di itinerario a media e lunga percorrenza, in quanto la geometria della strada stessa pare del tutto insufficiente a garantire livelli di sicurezza appropriati come il livello del servizio offerto, come ampiamente dimostrato dal susseguirsi nel tempo da una lunga serie di incidenti, spesso anche di notevole gravità, verificatisi non in un sol punto ma piuttosto in tratti diversi. In considerazione di quanto sopra esposto, con la presente si chiede di conoscere in dettaglio se siano stati effettuati rilievi di traffico puntuali per il nodo in questione, quali siano i valori dei dati di traffico in termini di volumi, di composizione e di ripartizione delle manovre di svolta che giustificano la scelta aprioristica di uno svincolo, se per l'intersezione in oggetto sia stata effettuata una precisa analisi costi-benefici, confrontando altre ipotesi progettuali, considerando anche altri criteri discriminanti, oltre quelli di traffico. Nell'insieme delle considerazioni che dovrebbero portare per l'incrocio in questione a una scelta adeguata per la sua sistemazione e alla possibilità di perseguire, con la scelta stessa, non un solo ed unico obiettivo, appare chiaro che il possibile inserimento di una intersezione a rotatoria, come già accennato nella nota precedente inviata congiuntamente con la Regione Marche, la Provincia di Pesaro e Urbino e l'Amministrazione comunale di Gradara, costituirebbe non solo una sistemazione puntuale del singolo nodo ma anche il primo di una possibile serie di interventi definibili utilizzando una terminologia tecnica come interventi di traffic-kerning che potrebbero essere realizzati su diversi tratti della strada statale 16, quantomeno laddove la geometria stradale favorisca le velocità più elevate, al fine di aumentarne le condizioni di sicurezza, senza però, al contempo, diminuirne

il livello di funzionalità o di servizio. In questa logica globale di interventi e di messa in sicurezza di un intero tratto stradale, che va al di là di una visione monodimensionale e superficiale, limitata alla soluzione di uno specifico problema o di un singolo nodo, appare allora del tutto evidente che l'inserimento di una rotatoria adeguatamente dimensionata sulla base dei flussi della composizione del traffico rappresenti la soluzione più appropriata per la sistemazione dell'intersezione in oggetto, nei termini anche di costi congrui, proporzionati ai diversi risultati attesi. Non da ultimo è da sottolineare che risulta quanto meno singolare la scelta di una sistemazione dell'incrocio a livelli sfalsati anche dal punto di vista ambientale, cosa che invece dovrebbe essere ben valutata alla luce delle vigenti normative, non solo perché si avrebbe l'inserimento di manufatti sicuramente impattanti nelle immediate vicinanze di una zona che il Prg vigente del Comune di Gabicce Mare destina come area a sviluppo residenziale, ma soprattutto perché lo sfalsamento altimetrico dell'incrocio induce in particolar modo nei mezzi pesanti manovre più brusche, che determinano quindi maggiore emissione di sostanze inquinanti in atmosfera e maggiore impatto acustico nell'ambiente circostante".

Questi sono i contenuti che avevamo già esaminato in occasione della delibera del giugno 2006 e che intenderemmo riproporre all'attenzione di tutti gli enti che possono intervenire al fine di ottenere questo risultato che riteniamo importante.

Da ultimo — e chiedo scusa per l'intervento un po' lungo — vorrei riferire in ordine all'argomento che riguarda la richiesta del Motoclub Andreani che, ricorderete, fu oggetto di una lunga discussione in occasione del Consiglio del 10 maggio. Così come allora si prese impegno di verificare possibili soluzioni in merito, in questo tempo si è proceduto in una disamina di quello che si poteva e come si poteva affrontare l'argomento.

Quindi, subito dopo quella seduta consiliare o poco dopo, si sono attivati gli uffici comunali, in particolare il III settore lavori pubblici e il VI settore, edilizia e urbanistica, per le verifiche del caso, al fine di controllare dove e se era possibile identificare un luogo

dove collocare questa situazione. Contemporaneamente si è avuto un confronto con i rappresentanti del Motoclub Andreani, che hanno esplicitato al meglio le loro esigenze, hanno motivato le necessità, le caratteristiche dell'impianto per cui avevano fatto precedenti istanze e con comunicazione del 6 luglio è stato definito tecnicamente quali erano le condizioni per avere questa struttura che potesse soddisfare i bisogni di questi ragazzi che volevano fare questa scuola di minicross. E' stato un confronto molto importante perché ha dato l'occasione per affrontare al meglio la questione, gli uffici di cui vi ho detto prima hanno provveduto, negli ultimi giorni, a produrre ciascuno un documento che io metto a vostra disposizione, perché vi sono contenute le condizioni per poter proseguire in questa analisi e per eventualmente pervenire a una soluzione del problema.

Il III settore lavori pubblici, con nota del 4 settembre avente oggetto "Pista di motocross" scrive: "Ritengo non esistano siti vocati per l'allestimento di piste di motocross nel territorio comunale di Gabicce Mare, in quanto lo stesso per due terzi è vincolato da parco e un terzo rimanente altamente urbanizzato. L'area davvero unica, nella quale si produrrebbe il minimo impatto acustico, è quella dell'ex Maneggio per la presenza dell'autostrada A14 e degli svincoli di accesso alle città di Gradara e Gabicce nonché altre aree in corrispondenza fine di via Ferrata, non in disponibilità di questo ente. Pertanto un eventuale assenso dovrebbe essere fortemente condizionato, in termini di acquisizione pareri enti di competenza e orari di prove, durate delle stesse, attribuendo i connotati di stagionalità all'attività di che trattasi".

La seconda nota, che ovviamente tratta l'argomento da un altro punto di vista, quello edilizio e del problema dell'acustica, in data 21 settembre, recita: "Confermato il contenuto delle mie precedenti, riscontro le note in oggetto specificando quanto segue. Sulla base delle indicazioni delle aree di proprietà comunale, opportunamente individuate dal servizio patrimonio al fine della loro eventuale possibilità futura ad essere utilizzate come pista da scuola, prova per motocross, occorre prioritariamente che la destinazione urbanistica dell'area in esa-

me sia indicata dal vigente Prg come FS, area per attrezzature sportive. A tal proposito si allega stralcio della zonizzazione di Prg, con individuazione delle suddette aree. Tale condizione prioritaria risulta essere necessaria ma non sufficiente, in quanto occorre che tale requisito sia accompagnato anche dalla verifica obbligatoria di impatto acustico, sulla base della classificazione acustica del territorio comunale avvenuta con delibera di Consiglio comunale n. 40 dell'8 giugno 2006. Sottolineo sin d'ora che il limite massimo di emissione della fonte rumorosa delle aree a destinazione sportiva rientra in classe 3 con un limite diurno massimo di 60 decibel consentito (ben al di sotto dei 92 decibel indicato nella nota del Motoclub Andreani del 6 luglio 2007). Tale condizione non può essere superata mediante provvedimenti di autorizzazione in deroga, dato atto che quanto richiesto dal Motoclub Andreani non si riferisce a una manifestazione sportiva a carattere occasionale bensì ad attività che, sebbene temporanea, ha carattere continuativo. Al fine di permettere di definire l'intero quadro della situazione e/o delle problematiche, si evidenziano le seguenti ulteriori considerazioni: 1) le condizioni obbligatorie sul piano urbanistico e su quello acustico sopra richiamate valgono indistintamente per tutte le aree, sia di natura pubblica che privata; 2) qualsiasi altra destinazione diversa da FS, ivi comprese le aree bianche (aree agricole) non possono essere destinate all'uso di quell'oggetto se non tramite opportuna variante al piano regolatore vigente, qualora consentita; 3) l'emissione di rumori per qualsiasi tipo di attività a carattere continuativo e/o permanente non può superare i limiti imposti dalla zonizzazione acustica se non attraverso specifica variante al piano acustico preventivamente concordata con l'Arpam di Pesaro, rispetto alla quale individuare aree per manifestazioni è attività a carattere speciale; 4) l'uso di aree di standard può essere eventualmente consentito solo a seguito di una verifica puntuale in ordine al soddisfacimento quantitativo e qualitativo delle singole tipologie — parcheggi e verde — potendo eventualmente sfruttare le aree per attività di interesse pubblico o generale previo opportuno progetto-

SEDUTA N. 35 DEL 25 SETTEMBRE 2007

convenzione con l'Amministrazione comunale".

Questi sono gli sviluppi della situazione che denotano una certa difficoltà nel risolvere la problematica, comunque sono a disposizione di tutti, compreso il Motoclub Andreani per verificare se ci sono le condizioni per poter risolvere il problema, che non è di facile soluzione.

Questo è lo stato delle cose al momento, ho visto che sono documenti molto recenti e ho ritenuto importante metterli a disposizione di tutta l'Assemblea consiliare.

Anche se il regolamento non lo prevede, se vi sono interventi, do la parola a chi la chiede.

Ha la parola il consigliere Olmeda.

OSCAR OLMEDA. Visto che è stato trattato l'argomento del Motoclub, penso si debba fare una minima considerazione.

Niente di nuovo, nessuna sorpresa, perché non ci aspettavamo sicuramente niente di più, anzi peggio di così non ci si poteva aspettare.

La cosa che mi crea grosso rammarico è che non è stata tenuta in considerazione, nemmeno lontanamente, la valenza di sperimentality della cosa. Tutto nasceva dalla richiesta di poter sperimentare, di provare, di fare un tentativo. La vostra è stata una risposta tecnica, fredda, senza tener conto delle esigenze delle persone che erano qui, che, vi garantisco, sono molto deluse dalla propria Amministrazione, dalle persone. Con questa risposta avete palesemente delineato l'aspetto di come agite, cioè una risposta puramente tecnica, senza tenere in considerazione nemmeno la possibilità di far fare una prova, perché tutto era nato per far fare un tentativo, una cosa sperimentale, due ore, tre ore. Si parla della nota tecnica, di continuità di rumore, di situazioni che forse vi siete creati, perché Angelo che è presente fra il pubblico, con il quale ci confrontiamo ormai quasi settimanalmente per queste cose, sa che prima si è cercato lo stereotipo Montelabbate, super piste, convenzioni, poi questa sera arrivate con soluzioni tecniche che chi è nel settore conosce benissimo. Per ovviare i problemi, tecnicamente troviamo in tutti i meandri la possibilità di dire no, ma il fatto di non far fare nemmeno un

tentativo, una prova, una valutazione sull'effettivo utilizzo, l'effettiva prova di questa situazione, vuol dire proprio non dare alcuna apertura a un gruppo di persone che, vi garantisco, aspettava questa risposta per continuare a tornare qui tutte le volte che riterrà opportuno. I ragazzi non si sono stancati, si sono ricordati delle facce di ognuno di noi e di quello che abbiamo detto e questa risposta sicuramente non è quello che si aspettavano. Vi garantisco che appena potranno, saranno di nuovo qui a richiedere le stesse identiche cose, almeno di poter provare. Mi voglio rivolgere non solo al Sindaco ma in particolar modo a quelle persone che la volta precedente avevano messo la propria faccia, e parlo dell'assessore allo sport, dell'allora Presidente del Consiglio, dell'allora Vicesindaco che oggi fanno ancora parte di questa maggioranza.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Tacchi.

BRUNA TACCHI. Tengo a precisare che queste relazioni non le ho viste e non le ho avute. L'altra sera in maggioranza il Sindaco ci ha comunicato che c'erano ma non le abbiamo viste. Adesso me l'ha passata Gasperi al quale l'ha fatta avere l'arch. Bonini, però l'abbiamo letta in contemporanea con il sindaco. Per quel che mi riguarda non avevo capito che era così drastica la relazione. Adesso la leggeremo meglio, ma a me non sembra che sia così drastica da dire "in tutto il territorio di Gabicce Mare non c'è la possibilità di fare questo sport", anzi mi sembra che si dica che l'unica parte dove si può fare, con le dovute maniere, con il rispetto delle prescrizioni acustiche, rimane l'area del Maneggio. Quindi, per quel che mi riguarda le relazioni le ho sentite adesso. Il mio impegno rimane tale, non ho assolutamente dimenticato, anzi i miei problemi sono cominciati proprio da quella presa di posizione e di sicuro non mollo. Quindi nessun dubbio che tutti gli sport vanno garantiti nel comune di Gabicce Mare come in tutti i comuni, tutti gli sport vanno fatti nel rispetto delle regole e delle situazioni e nel rispetto della gente, però a priori solo perché mi disturba, mi dà fastidio, non lo sopporto e non lo voglio, questo non l'ho

SEDUTA N. 35 DEL 25 SETTEMBRE 2007

mai accettato e non lo accetto e fino alla fine continuerò anch'io a dire questa cosa. Quindi sono disponibile a qualsiasi altra manifestazione si voglia prendere, per andare avanti a continuare a chiedere, compresa la famosa pista di Montelabbate, che non va comunque lasciata cadere nel dimenticatoio.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Gasperi.

FOSCO GASPERI. Riprendo gli stessi concetti di Bruna Tacchi. E' evidente che ci sono delle contraddizioni. Sembra che tutto venga condotto per non dico impedire ma rendere per lo meno difficoltosa l'individuazione di quell'area che comunque, da tutte e due le relazioni risulta l'unica possibile. Ci sono dei limiti solamente di opportunità evidenziati dal responsabile dei lavori pubblici, che credo non gli competano tra l'altro, perché non credo sia il responsabile dei lavori pubblici che debba dire se è opportuno che a Gabicce ci sia una pista di motocross. Ci sono quelli invece del responsabile dell'urbanistica che fa riferimento a emissioni di rumori per qualsiasi tipo di attività a carattere continuativo e/o permanente. Il Sindaco, nel leggere ha citato una frase che non trovo nella copia. Quando si parla di attività che sembrano temporanee ma continuative. Non lo trovo nella copia della lettera che ho. Anzi, è scritto qui: "attività che, sebbene temporanea, è a carattere continuativo". Può sembrare una contraddizione, invece non lo è, perché temporanea nel senso che è relativa solamente ad alcuni giorni, ad alcuni momenti, ma che si ripetono nella continuità.

Rimane aperta ogni possibilità. E' vero che non è stata minimamente citata — ma non credo che competesse ai due tecnici — la richiesta di sperimentabilità della cosa. Il Sindaco ha letto queste due lettere, non ci ha detto ancora che cosa ne pensa la Giunta, lo dirà. Terrà conto di queste valutazioni tecniche ma non sono queste le risposte, assolutamente. Nessuno può pensare che siano queste le risposte. Queste sono delle indicazioni tecniche che obbligatoriamente la Giunta ha chiesto ai propri responsabili e su queste si dovrà ragionare da un punto di vista politico.

E' chiaro che se il presidente del Motoclub ha indicato in 92 decibel le necessità, la consistenza della rumorosità di queste manifestazioni e il nostro piano prevede invece solo 60 decibel, bisognerà, se si vuole risolvere il problema, adottare tutte quelle misure affinché venga riportato il limite a 60 decibel.

Tu leggi una volontà politica, in queste lettere, che io mi rifiuto solamente di pensare, perché, ripeto, sono due lettere che il Sindaco ha chiesto ai propri tecnici, in modo che, in base a quelle, si possa poi dare una soluzione nel rispetto delle regole e delle norme, affinché si possa risolvere il problema. "Nulla è perduto, fuorché l'onore", insomma.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Olmeda.

OSCAR OLMEDA. Quello che ha detto adesso Gasperi è indubbiamente realistico, perché uno può credere a tutto. Il fatto che però siano state lette le due lettere senza nemmeno averne dato copia ad alcuno in una seduta di un Consiglio comunale in questa maniera, senza probabilmente avere nemmeno un'idea della decisione della Giunta comunale, è quasi tacitamente una risposta. Io ho interpretato quello che ho potuto sentire in una mera lettura del Sindaco in un Consiglio comunale. Secondo me meritava, tutta la vicenda che c'è stata dietro questo episodio, una risposta diversa, forse anche un pochino può concertata con tutti. Evidentemente questo è il modus operandi che a me ha dato questa sensazione, perché io non ne ho copia, tu hai potuto per lo meno rileggerla, una lettura tecnica, ma la risposta politica e le scelte della Giunta non si sono sentite assolutamente. Aspetto ancora e vorrei sentire il parere dell'assessore allo sport.

SINDACO. Vorrei confortare gli intervenuti, perché non è una risposta della Giunta, non è una risposta dell'Amministrazione, è una comunicazione recentissima, che riguarda un argomento sul quale avevamo preso degli impegni, si era detto che subito dopo la stagione estiva, per verificare la possibilità di dare, eventualmente, l'opportunità di questa attività nei mesi autunnali, avremmo preso un certo perio-

SEDUTA N. 35 DEL 25 SETTEMBRE 2007

do di tempo. Il periodo di tempo era questo e noi abbiamo ritenuto di dare comunicazione di questo documento, che in tutti e due i casi ha impegnato i nostri uffici e non era di facile elaborazione per la complessità del tema. L'abbiamo messo a disposizione non solo di tutto il Consiglio ma anche di chi lo volesse. Da domani lo trasmetteremo ufficialmente, daremo la situazione, perché credo che fosse utile mettere a disposizione di chi ha fatto l'istanza e vuole intraprendere questo discorso, le condizioni tecniche che si devono superare, perché questo è il punto della questione. Quindi adesso sappiamo quali sono i requisiti minimi necessari per affrontare l'argomento, lo sappiamo noi, lo sanno tutti quelli che sono interessati all'argomento, tutti possono lavorarci sopra. Se si verificano le condizioni tutto è facile, se non si verificano le condizioni faremo le valutazioni che ognuno riterrà di fare. Questo era il senso della cosa, quindi non è una risposta, è una comunicazione, credo che sia un atto di estrema franchezza, di estrema chiarezza, di estrema disponibilità nel mettere a disposizione le condizioni. Tutto il resto credo che faccia parte di un discorso successivo.

Se non vi sono altri interventi, dichiaro chiusa questa discussione.

### **Elezione del Presidente del Consiglio**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Elezione del Presidente del Consiglio.

A seguito delle dimissioni del Presidente Bruna Tacchi, avvenute in occasione del Consiglio comunale dell'8 agosto, si pone la necessità di sostituire la figura e il ruolo del Presidente stesso.

Si procede attraverso una votazione a scrutinio segreto. Credo che i capigruppo possano fare le loro proposte, così da facilitare il lavoro.

Ha la parola il consigliere Morotti.

ALFIO MOROTTI. Come capogruppo del gruppo "Gabicce per Gabicce", dopo avere affrontato questo argomento con il gruppo stes-

so, approfitto per ringraziare nuovamente Bruna Tacchi per il lavoro che ha svolto in precedenza. La proposta che ho già fatto l'altra sera nella riunione di maggioranza, la ribadisco: visto che il Presidente del Consiglio era una donna, ritengo opportuno proporre un'altra figura femminile, in questo caso la figura di Daniela Romani.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Tacchi.

BRUNA TACCHI. Sono felicissima che la proposta sia di Daniela, non soltanto perché donna, ma anche perché è giusto che faccia questa esperienza. L'unica cosa che ho già detto e che voglio ripetere a questo Consiglio, è che la figura istituzionale di cui questo Comune si è dotato per la prima volta, in questa legislatura, riesca a essere operativa per quello che rappresenta. Nei Consigli sopra i 5.000 abitanti è previsto per legge questo istituto ben preciso. Sotto tale soglia di abitanti è facoltativo. Il nostro Comune si era preso questa facoltà di modificare lo Statuto e di far sì che questa figura fosse rappresentata. L'ho sempre ritenuta una cosa utile e importante, perché un grande Comune si vede, come disse il segretario parlando con me per la prima volta — e ne sono convintissima — dall'ufficio legale che ha e dalla figura del Presidente del Consiglio. Io fui orgogliosa di ricoprire questo incarico, non credo che abbia funzionato come doveva funzionare nelle cose spicciole, ma proprio perché è una carica nuova per questo Comune, fino a quanto successo con l'episodio che tutti conoscete.

Quindi auguro al futuro Presidente di riuscire a ricoprire questo ruolo nel pieno delle sue funzioni e nella giusta considerazione che questa carica merita. Quindi, ancora una volta ripeto che quella di Daniela Romani per il nostro gruppo è un'ottima scelta.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Olmeda.

OSCAR OLMEDA. In base alla mia votazione relativa alla nomina del Presidente del Consiglio — siamo contrari da quando è stata

SEDUTA N. 35 DEL 25 SETTEMBRE 2007

istituita la carica — non ho alcuno da proporre. Vorrei aggiungere che sono stato informato solamente questa mattina dal capogruppo dell'altro gruppo di minoranza Domenico Pritelli, che è stato contattato dal Sindaco per chiedere se c'era la disponibilità a nominare come Presidente del Consiglio un soggetto della minoranza già identificato, già avvicinato, cosa anomala per quella che era già stata la votazione di tutto il gruppo di minoranza in merito alla figura del Presidente del Consiglio, altrettanto anomala avendo avvicinato una parte soltanto della minoranza, in maniera non democratica nella sua totalità. Sarebbe bastata una telefonata, invece no, il solito modo, cioè "fa lui, fa quello che crede, disfa". Abbiamo un Sindaco che è bravo a fare tutto da solo. Abbiamo visto le documentazioni fotografiche: paesaggio poco, Sindaco tantissimo. Anche queste piccole cose sono un po'... Sarebbe bastata una telefonata per coinvolgere tutti, avrebbe avuto la stessa risposta da tutti, perché non è che ieri abbiamo detto di no e oggi, solo perché ci proponi la poltrona, siamo pronti ad assecondare una scelta. Il mio tono è un po' polemico, perché comunque una Amministrazione che dovrebbe essere l'identificazione della democrazia, dell'apertura, non mi sembra che in questi tre anni abbia dato questo sentore. Addirittura si è detto "in fondo manca poco, stateci voi". Non è stata una bella situazione. Ripeto, di questo sono stato informato dal capogruppo Pritelli, che penso parlerà dopo di me.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Pritelli.

DOMENICO PRITELLI. Mi è venuto spontaneo chiedere, data l'intenzione della maggioranza di dare la presidenza del Consiglio alle minoranze, se l'altra minoranza fosse stata interpellata. Oscar mi ha detto che non era stato interpellato e io ho ritenuto, personalmente, che la cosa fosse scorretta, poi ho detto "fai tu, se vuoi dire qualche cosa riguardo al fatto che sei minoranza anche tu". Non ho molto da ribadire, perché Oscar ha già detto quello che può essere detto da una minoranza che ha visto l'istituzione della presidenza del Consiglio comunale a Gabicce Mare come una istituzione

superflua, nonostante quando il Presidente si è dimesso, io abbia fatto apprezzamenti sul modo di condurre la presidenza del Consiglio da parte di Bruna Tacchi. Questo, probabilmente, è stato frainteso come un ripensamento da parte della minoranza sull'importanza della presidenza del Consiglio. Non è così, la presidenza del Consiglio rimane per noi una cosa inutile, 200 euro al mese. L'inutilità della presidenza era, all'inizio, e rimane tuttora, quindi l'averla proposta può essere visto anche come un atto di democraticità, ma la coerenza da parte della minoranza, che ha detto di no fin dall'inizio, vuole che dica di no anche se viene proposta alla stessa minoranza la presidenza del Consiglio.

Termino dicendo che se la maggioranza avesse voluto veramente — e sarebbe stato ugualmente — dare la presidenza del Consiglio alla minoranza, avrebbe dovuto farlo fin dall'inizio e non dopo che si è dimesso il Presidente nominato dalla maggioranza.

SINDACO. Prima di procedere alle votazioni, vorrei semplicemente dire che la mia iniziativa non è stata affatto personale ma è stata concordata, è stata discussa, quindi abbiamo ritenuto di fare una proposta alla minoranza. (*Interruzione*). E' verissimo, anche perché avevamo individuato, così come abbiamo fatto per la maggioranza, alcune caratteristiche rispetto alla figura, quindi pensavamo che altrettanto dovesse assumere come atteggiamento la minoranza. Quindi la proposta è stata rivolta in modo molto semplice: noi la vedevamo come un gesto di disponibilità e come momento di apertura verso la minoranza. Se così non è stato interpretato, liberi di pensarlo. Noi l'abbiamo fatto come un gesto di alta sensibilità democratica. Purtroppo è stato interpretato male, ne prendiamo atto.

Ha la parola il consigliere Balestrieri.

CORA BALESTRIERI. Sindaco, non è stato interpretato male, è stato fatto male dal Sindaco, che dovrebbe essere un politico navigato, essendo il Sindaco e facendo attività politica anche da periodi precedenti al mandato. Quando si apre alla minoranza si apre a tutta la minoranza. Ma non sono qui per dare lezioni al

SEDUTA N. 35 DEL 25 SETTEMBRE 2007

Sindaco bensì per ribadire concetti che sono l'ABC dell'agire politico/istituzionale. Quindi, se si apre alla minoranza, come diceva il consigliere Olmeda, si apre a tutta la minoranza, anzi forse sarebbe stata opportuna una convocazione all'unisono dei capigruppo. Seconda cosa, come diceva Pritelli, probabilmente un gesto di "democrazia", come la chiama il Sindaco, sarebbe stato quello di offrire alla minoranza fin dall'inizio la presidenza del Consiglio. Sappiamo tutti benissimo di cosa stiamo parlando, di qual è il ruolo di questa carica. Non era uno scorporare o un privarsi di chissà quali funzioni da parte della maggioranza. Quindi non si tratta assolutamente di un fraintendimento, anche perché — ma qui dovrei entrare nel dettaglio — le modalità con cui sono state chieste a una parte della minoranza le disponibilità, non sono state corrette, perché non sono stati interpellati né il capogruppo né il coordinatore di "Rinnova Gabicce". Lei sa bene a cosa mi riferisco e non è carino entrare nei dettagli.

Quindi non è stato male interpretato da parte della minoranza ma è stato "malissimamente" condotto da parte della maggioranza.

SINDACO. Vorrei chiudere questa discussione dicendo che la Conferenza dei capigruppo è stata regolarmente convocata per lunedì mattina alle 10. Lo dico perché ho volutamente anticipato il discorso affinché non fosse un tema da affrontare all'ultimo minuto, l'ho proposto, alla Conferenza dei capigruppo non ha potuto partecipare alcuno dei capigruppo della minoranza, quindi abbiamo preso atto che la discussione non è potuta avvenire.

OSCAR OLMEDA. Quando sarò in pensione, alle 10 della mattina non avrò altro da fare e verrò alle riunioni.

SINDACO. Prego di distribuire le schede.

*(Segue la votazione, per scrutinio segreto)*

Comunico il risultato della votazione. Presenti e votanti n. 17. Hanno ricevuto voti:

Romani n. 12, Morotti 1, schede bianche n. 4. Proclamo eletto Presidente del Consiglio il consigliere Daniela Romani.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva con 12 voti favorevoli e 5 contrari (Olmeda, Pritelli, Reggiani, Balestrieri e Giammarchi)*

*(Applausi del Consiglio)*

Lascio il posto di Presidente del Consiglio alla neo eletta Daniela Romani.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
DANIELA ROMANI

PRESIDENTE. Sono onorata di ricoprire questo incarico, perché, come scritto all'art. 8, il Presidente "si ispira a criteri di imparzialità e a difesa delle prerogative del Consiglio e dei consiglieri". Spero di lavorare bene.

**Art. 193. D. Lgs. n. 267/2000. Salvaguardia degli equilibri di bilancio esercizio 2007. Variazione di bilancio n. 5/2007**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Art. 193. D. Lgs. n. 267/2000. Salvaguardia degli equilibri di bilancio esercizio 2007. Variazione di bilancio n. 5/2007.

Ha la parola il Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Siamo di fronte a un adempimento importante, quello della verifica, da effettuarsi entro il 30 settembre, della salvaguardia degli equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2007. Conosciamo le attribuzioni al Consiglio comunale, che ha competenza ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, la verifica relativa al permanere degli equilibri di bilancio, l'adozione dei provvedimenti per garantire il mantenimento degli equilibri, sia per la gestione di competenza che per la gestione dei residui. Allo scopo il responsabile del servizio

finanziario ha presentato la relazione relativa alle verifiche di bilancio effettuate con i responsabili dei settori. Verifiche che hanno interessato tutte le voci di entrata e tutte le voci di uscita in parte corrente. Inoltre è stata effettuata la verifica del piano opere pubbliche 2007-2009 che sarà modificato nella stessa seduta di Consiglio.

A conclusione di tutta la procedura relativa alla verifica dell'equilibrio di bilancio 2007 è necessario approvare la variazione di bilancio n. 5/2007 per assestare tutte le voci di entrata e tutte le voci di uscita analizzate.

Vado a riassumere brevemente i titoli della variazione in cui è stato applicato l'avanzo di amministrazione accertato con il conto consuntivo 2006 pari a 16.141,10 euro. Vengono adeguati gli stanziamenti delle entrate e i reali accertamenti prevedibili fino alla fine dell'esercizio, cioè entrate tributarie, entrate da trasferimenti ed entrate extratributarie; vengono adeguati gli stanziamenti delle uscite — personale, spese generali, di funzionamento... (*fine nastro*)

...in diminuzione la seconda, sulla base dei permessi di costruire, che saranno rilasciati entro la fine dell'anno. Viene previsto in bilancio, sia in entrata che in uscita, il contributo assegnato da parte della Regione Marche sulla progettazione delle opere pubbliche e difesa della costa del 20.6.2006 per la realizzazione dell'intervento di salpamento e riallineamento delle scogliere di fronte al centro abitato di Gabicce Mare. Infine vengono assestati i capitoli relativi alla modifica del piano delle opere pubbliche 2007-2009, in approvazione in questa seduta al punto successivo. Cioè, l'aumento nell'anno 2007 dell'importo relativo al secondo stralcio di via del Porto da 240.000 a 300.000 euro, la previsione, nell'anno 2007, della nuova scheda relativa alla realizzazione di asfalti, arredo urbano ecc. per 240.000 euro, l'eliminazione nell'anno 2007 della scheda relativa al piano di consolidamento della costa per 200.000 euro e l'inserimento della stessa nell'anno 2008 (era già prevista per 300.000 e ora diventata 500.000), l'eliminazione, nell'anno 2007, della scheda relativa al tunnel di collegamento di via della Vittoria con via del Porto per 100.000 euro, l'inserimento della stessa nell'anno 2008.

Con riferimento all'anno 2007, l'importo complessivo e il relativo finanziamento delle opere pubbliche non varia rispetto al piano approvato in sede di bilancio di previsione.

Con l'adozione della variazione di bilancio in oggetto risultano rispettati i limiti previsti in capo al Comune di Gabicce Mare dalla finanziaria 2007, sia per l'indebitamento sia per il patto di stabilità interno.

Per quanto riguarda le richieste in merito ai dettagli tecnici abbiamo la disponibilità del nostro responsabile Magnani Nazario che ringrazio per essere presente con noi e che è a vostra disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Balestrieri.

CORA BALESTRIERI. Vorrei un chiarimento dall'assessore alle politiche educative su queste minori uscite che vado ad elencare: - 6.000 ex legge 285, -3.000 per servizi educativi, sostegno scolastico, handicap, -6.200 per gestione scuole estive per l'infanzia e -4.500 per spese varie asilo nido e gestione appaltata.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Responsabile servizio finanziario*. Rispondo solo dal punto di vista tecnico. Nella verifica delle spese rispetto a quello che è impegnabile fino a fine anno, abbiamo accertato delle economie su queste singole voci di spesa. Con riferimento ai vari appalti era stata prevista una determinata spesa, poi nel momento in cui è stato fatto l'affidamento, la spesa è stata minore. Mi riferisco alle scuole estive e all'asilo nido. Per quanto riguarda la voce relativa alla legge 285, anche lì abbiamo verificato che la previsione che annualmente veniva indicata in 10.000 euro è risultata sempre molto più esuberante rispetto alle necessità. Avevamo già provveduto, nel bilancio 2006, ad accertare una quota inferiore e abbiamo previsto una quota ancora inferiore nel 2007. Mentre per l'altra voce riferita ai servizi educativi, sono economie di spesa che abbiamo accertato durante la gestione. Queste economie di spesa sono state poi utilizzate per rimpinguare quei capitoli, come la refezione scolastica, come l'assistenza sco-

SEDUTA N. 35 DEL 25 SETTEMBRE 2007

lastica, dove la previsione di inizio anno è risultata insufficiente. Questa è un'operazione che prende in considerazione tutte le voci, sia dal punto di vista delle entrate che dal punto di vista della spesa, e tende a riequilibrare le necessità, avendo a metà anno, quasi a due terzi dell'anno in corso, un'idea ben più precisa di quelli che saranno gli impegni da dover sostenere fino alla fine dell'esercizio.

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Cucchiarini.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Non c'è nessuna diminuzione dei servizi, sono solo questioni contabili. (*Interruzione*). Se vogliamo discutere di questo...

CORA BALESTRIERI. Ovviamente non ho nessuna contestazione da fare per quello che mi è stato detto dal punto di vista tecnico. Una risposta politica mi era più gradita, anche perché quando si vedono dei segni "meno" su certe voci, ovviamente non fa mai piacere. Che i servizi non sono tagliati non è una risposta soddisfacente, non è neanche accettabile. I servizi possono essere sempre migliorati, anche a partire dal contesto in cui siamo, nel senso che siamo in un momento difficile per le politiche dell'infanzia, difficile per le politiche delle famiglie, quindi se c'è qualche possibilità, qualche margine di miglioramento deve essere assolutamente sfruttato.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. I servizi dei miglioramenti li hanno avuti: l'offerta formativa è cresciuta. Non ci sono delle cose particolarmente eclatanti, però i posti al nido sono cresciuti, il servizio mensa è stato migliorato con l'introduzione di alimenti biologici e quant'altro. L'attenzione dell'assessorato relativamente ai servizi è continua. La tua osservazione sembrava individuare un calo di spesa nei servizi, quindi una loro diminuzione. In realtà i servizi sono cresciuti.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Pritelli.

DOMENICO PRITELLI. Non ho capito una cosa. Mutuo tunnel collegamento viale della

Vittoria-via del Porto, -100.000 in entrata e -100.000 in uscita. Perché?

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Per quanto riguarda le opere pubbliche, la variazione nasce da una cosa in particolare: l'attuazione del piano di difesa della costa. Nel bilancio preventivo era stata posta una somma di 200.000 euro, nell'ipotesi di procedere con l'elaborazione del progetto e di tutta quella parte antecedente l'esecuzione delle scogliere. In realtà il procedimento sta andando avanti, stiamo affidando all'università di Bari, dopo apposita gara per la verifica in vasca del modellino, l'incarico. Quindi stiamo procedendo come da calendario. Però abbiamo avuto la disponibilità da parte della Regione Marche, di anticipare inizialmente questa prima parte di esborso per questa parte di progettazione a carico della regione stessa, quindi il Comune in questo momento non ha potuto investire i 200.000 euro in questa cosa. C'è nel riequilibrio che stiamo discutendo, l'entrata e l'uscita dei 200.000 euro, perché la Regione ce li anticipa. Quindi ci siamo trovati nella disponibilità di questi 200.000 euro da qui alla fine dell'anno, così come, per quanto riguarda il tunnel, stiamo cominciando in questo momento la verifica della fattibilità. Abbiamo fatto una prima indagine con i nostri uffici, la questione è abbastanza complicata per una serie di fattori, di indagine tecnica, specifica, per vedere la fattibilità del tunnel sotto il ponte di via della Repubblica. Visto che l'esame è piuttosto laborioso, è prevedibile che nell'anno 2007 non si possa dare luogo all'opera ma solamente alle prime fasi di verifica. Abbiamo pertanto ritenuto, anche in questo caso, di recuperare questi 100.000 euro e metterli a disposizione di altri investimenti. Quindi c'è un recupero di questi 300.000 euro, che riguardano la scheda che proponiamo nel punto successivo all'ordine del giorno, contenuti negli equilibri di bilancio. Questo recupero viene messo a disposizione per cercare di utilizzarlo al meglio entro il 31 dicembre 2007, quindi viene messo a disposizione per una serie di interventi di manutenzione strade pari a 240.000 euro, più l'incremento della disponibilità per il secondo stralcio del lungoporto che da 240.000 passa a 300.000. Questo perché, avendo questa disponibilità economica, abbiamo potuto allungare

il secondo stralcio, che con questo riequilibrio e con questa modifica alle opere pubbliche potremo poi andare ad affidare e che dovrebbe vedere la realizzazione del nuovo lungoporto fino all'intersezione con via I Maggio esclusa; all'altezza dell'Hotel Majorca. Si è quindi venuta a creare questa disponibilità di somme recuperate per le voci "scogliere" e "tunnel".

Naturalmente, a questo punto i 200.000 euro dell'attuazione piano difesa della costa, che non abbiamo impegnato nel 2007, vanno ad essere posti, come il tunnel, nell'elenco dei lavori del 2008, quindi viene modificata anche la scheda 2008 dopo queste variazioni alla scheda 2007.

Queste, sostanzialmente, sono le modifiche che intervengono nei due punti all'ordine del giorno.

**PRESIDENTE.** Ha la parola il consigliere Gasperi.

**FOSCO GASPERI.** Comincio dalla fine, anche perché Magnani, quando parla di entrate dovute ai proventi dai permessi di costruire, dice che hanno provveduto insieme al responsabile dell'urbanistica a una verifica e se ho capito bene questa verifica ha portato risultati positivi, pure in presenza di uno spostamento delle previsioni tra la monetizzazione degli standard e i costi di costruzione. Mentre, sempre da Magnani vorrei capire bene — la sapevo ma l'ho dimenticata — questa questione delle acque parassite. L'importo mi sembra ingente. Da ultimo, nel paragrafo successivo della relazione sempre del rag. Magnani, cosa sono questi 43.500 euro arrivatici per cessione di beni? Quale bene?

**Rag. NAZARIO MAGNANI, Responsabile servizio finanziario.** Rispondo sempre da un punto di vista tecnico. Ha già capito, consigliere, che per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, la verifica fatta ci garantisce l'accertamento delle somme previste in bilancio. E' stato solo necessario rimodulare gli stanziamenti, perché in sede previsionale si fa ancora fatica a quantificare nelle singole voci l'ammontare complessivo dei proventi dei permessi di costruire. In sede di riequilibrio abbiamo verificato che la monetizzazione degli

standard superava la nostra previsione e come contrappeso abbiamo verificato che il costo di costruzione era inferiore rispetto a quello che avevamo previsto, quindi è stato un riequilibrio delle singole voci, ma riferite all'unico provento complessivo dei permessi di costruire.

Per quanto riguarda la questione delle acque reflue, cerco di dare un chiarimento solo da un punto di vista finanziario, perché tecnicamente non so di cosa poter parlare perché non sono un chimico o un tecnico capace di entrare negli aspetti tecnici delle misurazioni. Dal punto di vista finanziario mi sono sentito di evidenziare nella mia relazione, che è quella che il nostro regolamento e la normativa prevedono, che c'è ancora un aspetto aperto che dobbiamo cercare di chiudere, anzi stiamo già adoperandoci per riuscire a chiudere la questione. In parole povere, la questione è che da un anno all'altro Hera spa che gestisce tutto il ciclo del servizio idrico integrato, ha iniziato a presentare fatturazioni molto superiori alle fatturazioni con riferimento alle acque parassite rispetto agli anni precedenti. L'ufficio tecnico che gestisce tutto il procedimento, ha iniziato a fare le dovute verifiche anche in contraddittorio con Hera con cui ci siamo già incontrati per verificare il perché di queste fatturazioni molto superiori. Sembra — tecnicamente ho un po' di difficoltà a entrare nello specifico delle questioni: io me ne sono occupato più da un punto di vista finanziario — che con tutti i nuovi misuratori che hanno messo alle nostre entrate delle acque parassite, vengono fuori quantità enormi, al che l'ufficio tecnico e il servizio ambiente hanno provveduto a fare i controlli con i tecnici di Hera, controlli che sono ancora in fase di definizione. Dall'ultimo incontro che abbiamo avuto a luglio, avevamo raggiunto l'accordo per cui, prima di mettere in pagamento eventuali fatture, avremmo fatto tutte le verifiche. Stiamo facendo queste verifiche e io, come responsabile del servizio finanziario, ho evidenziato questo aspetto che sarà comunque affrontato in sede di assestamento, sperando che entro il 30 di novembre la questione sia definita, per sapere l'effettiva quota che dobbiamo pagare e quanto eventualmente rettificare come fatturazione già inviata. Comunque una quota è già prevista in bilancio, non è che

SEDUTA N. 35 DEL 25 SETTEMBRE 2007

non abbiamo previsto la spesa. In effetti, da circa 8-9 mila euro degli anni passati, hanno quasi quintuplicato le fatturazioni. In bilancio abbiamo uno stanziamento, al momento, di 35.000 euro che è sicuramente molto superiore a quello degli anni passati, però se la fatturazione dovesse risultare corretta, sarà necessario provvedere ad aumentare lo stanziamento. Abbiamo l'asestamento da effettuare entro il 30 novembre, speriamo di chiudere la questione.

Relativamente alla cessione dei beni, nella relazione faccio riferimento alla cessione di diritti di edificabilità nella zona di espansione artigianale. E' stata adottata già una delibera nel novembre del 2005 che aveva approvato la stima relativa alla cessione di questi diritti di edificabilità. La ditta richiedente era la ditta Mulazzani Calino. La delibera stimava un valore di 57.071 euro, la previsione è di 68.500 nel complesso, perché va aggiunta l'Iva al 20%, in quanto trattasi di un'operazione che ha natura commerciale per il nostro Comune. Sempre in quella stessa mia relazione, il riferimento ai 43.500 euro era perché parte di questo provento finanzia interventi qualificati come investimenti, mentre per la quota di 43.500 euro, viene utilizzata questa voce, seppure avente carattere di entrata patrimoniale come titolo IV e non come entrata corrente, per riequilibrare. Questo è possibile, perché solo in questo caso il testo unico prevede la possibilità di utilizzare in sede di riequilibrio, tutte le entrate, fatta eccezione per i mutui che hanno ben altra destinazione.

PRESIDENTE. Se non vi sono altri interventi, pongo in votazione il punto 3 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva con 12 voti favorevoli e 5 contrari (Olmeda, Pritelli, Reggiani, Balestrieri e Giammarchi)*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva con 12 voti favorevoli e 5 contrari (Olmeda, Pritelli, Reggiani, Balestrieri e Giammarchi)*

#### **Adeguamento del programma triennale dei lavori pubblici 2007/2009 e dell'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2007**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Adeguamento del programma triennale dei lavori pubblici 2007/2009 e dell'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2007.

Ha la parola il Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Ritengo di avere già espresso i contenuti di questo punto nel precedente dibattito. Se ci sono altre domande, sono a disposizione.

PRESIDENTE. Se non vi sono interventi, pongo in votazione il punto 4 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva con 12 voti favorevoli e 5 contrari (Olmeda, Pritelli, Reggiani, Balestrieri e Giammarchi)*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva con 12 voti favorevoli e 5 contrari (Olmeda, Pritelli, Reggiani, Balestrieri e Giammarchi)*

#### **Decentramento delle funzioni catastali ai Comuni ai sensi del Dpcm del 14 giugno 2007. Esercizio delle funzioni catastali da parte del Comune e convenzionamento con l'Agenzia del territorio**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Decentramento delle funzioni catastali ai Comuni ai sensi del Dpcm del 14 giugno 2007. Esercizio delle funzioni catastali da parte del Comune e convenzionamento con l'Agenzia del territorio.

Ha la parola l'assessore Cucchiarini.

SEDUTA N. 35 DEL 25 SETTEMBRE 2007

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Il decentramento di questa funzione è previsto da una legge che riguarda il passaggio delle funzioni dello Stato agli enti locali. Il Dpcm riguarda proprio il passaggio delle funzioni catastali ai Comuni e individua la forma migliore per la gestione. I Comuni di Gabicce, Gradara, Pesaro e dell'Unione Pian del Bruscolo, in associazione, prendono in gestione le funzioni catastali con il livello massimo previsto dal Dpcm dato il numero di abitanti che raggiungono. Il Dpcm prevede anche il termine del 3 ottobre 2007 per fare questo passaggio delle funzioni. Noi deliberiamo di assumere, come Comune, la gestione di tutte le funzioni catastali previste dal massimo livello del Dpcm, di stabilire che la gestione sarà in forma associata con i Comuni di Pesaro, Gradara e dell'Unione Pian del Bruscolo e di approvare lo schema di convenzione. Il Comune di Pesaro, dopo l'approvazione dello schema di convenzione, provvederà a effettuare la convenzione con il catasto per il passaggio delle funzioni.

La convenzione descrive come saranno strutturate le funzioni catastali, quindi prevede l'istituzione di un polo catastale pesarese, individua il Comune di Pesaro come capofila, ha una durata decennale. Il coordinamento è affidato al soggetto capofila che è quello di Pesaro che effettuerà il coordinamento. Il polo catastale si comporrà di tre elementi principali: un polo centrale che avrà sede nel Comune di Pesaro, due sportelli infra comunali, che avranno sede uno a Gabicce per l'area Gabicce-Gradara e uno a Montecchio per l'Unione Pian del Bruscolo. Questa associazione si compone, oltre che della parte tecnica, quindi questo polo centrale principale e decentrato, di strumenti di gestione: uno è un organo collegiale di vigilanza, che è il Comitato dei sindaci dei Comuni che partecipano in associazione e una conferenza di servizi formata da tutti i tecnici dei Comuni che partecipano. Le dotazioni finanziarie di questa nuova struttura sono quelle che vengono trasferite dallo Stato e le risorse che i Comuni in associazione decideranno di investire, se necessario, in questa nuova struttura che prende vita e si forma sulla base dell'esperienza dello sportello unico per le attività produttive.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 5 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

### **Approvazione del regolamento comunale degli orti urbani per anziani**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Approvazione del regolamento comunale degli orti urbani per anziani.

Ha la parola l'assessore Alessandri.

ROSINA ALESSANDRI. Abbiamo guardato il regolamento degli orti, apportando delle piccole modifiche e alcune aggiunte minime, proprio perché dovremo andare ad aprire un bando, visto che rimangono vuoti diversi orti, quindi apriremo questo bando.

I requisiti per l'assegnazione sono sempre il pensionamento e la residenza nel comune di Gabicce Mare, gli orti non saranno più di 200 mq. ma saranno di 100 mq. come riportava il vecchio regolamento. Tutti gli anni a settembre, in caso di posti vuoti, verrà rinnovata la graduatoria e se una graduatoria è sostenuta faremo riferimento all'Isee per l'assegnazione.

Ci sono alcune situazioni di assegnazioni straordinarie al di fuori della graduatoria. L'assistente sociale provvederà alla consegna, se ci sono condizioni particolari disagiate.

La durata è sempre di quattro anni, rinnovabile, in comodato gratuito come prima. Poi abbiamo aggiunto un manuale per la corretta gestione degli orti che trovate in fondo ove è disciplinata tutta l'organizzazione.

In caso di trasferimento o di decesso è indubbio che l'appezzamento dovrà rientrare, ci sarà un comitato di gestione di cinque membri, al cui interno verrà eletto un presidente. In caso di divieti all'articolo 8 la proposta di

SEDUTA N. 35 DEL 25 SETTEMBRE 2007

revoca potrà essere fatta da qualsiasi assegnatario e da personale dipendente dal Comune. Per il resto credo non sia cambiato altro.

PRESIDENTE. Se non vi sono intervenuti, pongo in votazione il punto 6 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

### **Fusione per incorporazione di SAT spa in HERA spa**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Fusione per incorporazione di SAT spa in HERA spa.

Ha la parola il Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Ci troviamo di fronte a una fusione per incorporazione di Sat spa in Hera spa. Si tratta di una società che riguarda alcuni Comuni del Modenese che sono elencati nella proposta di delibera. C'è tutta un'operazione finanziaria che porta poi alla incorporazione in Hera, nella logica che sta venendo ormai da tempo e che è a tutti nota.

Si propone quindi di approvare le operazioni descritte in premessa; di approvare la modifica dell'art. 5 dello statuto sociale relativo all'aumento del capitale sociale di Hera sulla base di quanto sarà determinato dalle relazioni ex art. 2501 del codice civile e art. 2043 del codice civile redatte dagli esperti designati dal tribunale di Bologna; di autorizzare il sindaco o suo delegato a partecipare all'assemblea di Hera e, per quanto di competenza, esprimere il voto favorevole in ordine all'approvazione del progetto di fusione con Sat; alla modifica del paragrafo 1 dell'art. 17 dello statuto sociale di Hera; all'aumento del capitale sociale riservato ai Comuni di

Castiglion de' Pepoli, Grezzano Morandi, Mozzano, San Benedetto Val di Sambro e di Sasso Marconi; alla modifica dell'art. 5 dello statuto sociale di Hera conseguente alla delibera di cui ai precedenti punti i), e). Si chiede l'immediata esecutività.

PRESIDENTE. Se non vi sono intervenuti, pongo in votazione il punto 8 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

### **Designazione membri dell'organo del Parco San Bartolo denominato "Comunità del Parco"**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 8: Designazione membri dell'organo del Parco San Bartolo denominato "Comunità del Parco"

Ha la parola il Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Abbiamo ricevuto comunicazione del decorso del quinquennio della Comunità del parco, per cui, a termini di statuto, si pone la necessità di nuovamente individuare i membri della Comunità del parco stessa. Noi dobbiamo nominare tre rappresentanti del nostro Comune, espressi in numero di due dalla maggioranza e in numero di uno dalla minoranza. La condizione per individuare queste figure è che siano cittadini residenti nel territorio del parco e che abbiano esperienza di studio o professionale, unite a una approfondita conoscenza dei luoghi, in modo che possano peculiarmente contribuire allo svolgimento dei compiti costitutivi dell'ente Parco.

Chiedo ai capigruppo di presentare le loro proposte. Ricordo che i consiglieri di maggioranza possono esprimere due voti e quelli di minoranza un solo voto.

SEDUTA N. 35 DEL 25 SETTEMBRE 2007

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Morotti.

ALFIO MOROTTI. Ne abbiamo parlato l'altra sera nella riunione di maggioranza, poi c'è stato qualche inghippo, comunque abbiamo individuato due figure che risiedono a Gabicce Monte. Noi riteniamo che siano due persone stimate, e sono Foschi Daniele e Russo Maria Antonietta, attuale presidente della Consulta di quartiere di Gabicce Monte. Pensiamo siano due persone che possano portare un contributo nell'ambito della Comunità del parco, non hanno interessi particolari nell'ambito del parco e questo penso sia un fatto positivo. Di conseguenza potranno ricevere le istanze che i cittadini riterranno opportuno far presente, per poi esporle nell'assemblea di cui andranno a far parte. Ripeto, il gruppo "Gabicce per Gabicce" propone Foschi Daniele e Russo Maria Antonietta.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Tacchi.

BRUNA TACCHI. Quello che ha detto il capogruppo Morotti è vero, quindi non è una contestazione, la mia. E' anche vero che ci eravamo lasciati su ipotesi di più nomi e si era detto che c'erano altri nomi in ballo. Fino a poco fa non ci eravamo risentiti. Io e il consigliere Gasperi pensiamo che anche Barbieri Rosanna, pure di Gabicce Monte e che è un'altra donna, possa essere proposta oltre a Russo Maria Antonietta rispetto alla quale non ho alcun problema. Di sicuro neanche Barbieri Rosanna ha interessi specifici di alcun genere, è una persona come Foschi Daniele, per cui non nutro assoluta difficoltà. Se fosse stata avanzata l'altra sera questa proposta, sicuramente l'avrei accolta, ma visto che ci eravamo lasciati su più nomi, so che sono state cercate più persone, anche noi nel pensare abbiamo detto "questa signora andrebbe bene", ci si è parlato, ha accettato, quindi noi voteremo quella persona. Ognuno voterà per chi vuole, sono tutte persone rappresentative, nessuna fa dispetto all'altra. Non è di sicuro un dispetto.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Pritelli.

DOMENICO PRITELLI. Noi abbiamo pensato, come persona preparata, di cultura, residente nel parco, al dott. Carlo Freschi.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Olmeda.

OSCAR OLMEDA. Anche noi proponiamo Carlo Freschi.

PRESIDENTE. Prego di distribuire le schede.

*(Segue la votazione, a scrutinio segreto)*

Comunico il risultato della votazione. Presenti e votanti n. 17, schede nulle n. 1, schede valide n. 16. Hanno ricevuto voti: Foschi Daniele n. 9, Russo Maria Antonietta n. 11, Freschi Carlo n. 5, Barbieri Rosanna n. 2. Proclamo pertanto eletti Foschi Daniele, Russo Maria Antonietta e Freschi Carlo.

Pongo in votazione la delibera così integrata.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

### **Presentazione di interpellanze, interrogazioni, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 9: Presentazione di interpellanze, interrogazioni, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni.

Ha la parola il Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Ci sono tre risposte ad interrogazioni fatte nei Consigli precedenti. Sono state trasmesse. Una è al consigliere Pritelli in merito alla necessità di chia-

SEDUTA N. 35 DEL 25 SETTEMBRE 2007

mare la Motorizzazione per l'effettuazione del servizio di navetta. Viene data per letta.

L'altra è al consigliere Olmeda in relazione al disagio postale che aveva segnalato in occasione del precedente Consiglio. Anche questa viene data per letta.

Una terza è a firma dell'assessore e riguarda i campi da tennis. L'assessore intende darne lettura.

VITTORIO ANNIBALINI. Do lettura della risposta: "In riferimento all'interrogazione posta dal consigliere Oscar Olmeda nel corso della seduta consiliare del 7.8.2007 si significa quanto segue. Lo stato in cui sono gli impianti in via Aldo Moro è dovuto all'impegno profuso dall'Associazione sportiva dilettantistica Bambù, concessionaria della gestione per ripristinare, arredare, pulire l'area verde e avviare la gestione, che peraltro, ci viene riferita più che buona, dei campi da tennis di via Panoramica durante la stagione estiva. La stessa società ha assicurato fin dall'inizio di dedicare i propri sforzi al ripristino e avviamento dei campi di via Aldo Moro dal mese di settembre, quando la stagione turistica volgerà al termine. In merito invece alla occupazione degli spogliatoi di via Aldo Moro quale presunta dimora, si rappresenta che era stato chiesto dai gestori di svolgere, per un periodo di tempo, un'attività di presenza soprattutto nelle ore notturne, per prevenire e scongiurare gli atti vandalici che da tempo hanno purtroppo colpito quella zona. Non si tratta quindi di utilizzare gli spogliatoi quale dimora ma di esercitare un'attività a tutela del patrimonio comunale. Senza voler polemizzare sull'ultima parte dell'interrogazione, comunico al consigliere Oscar Olmeda, che la famiglia in questione ha in effetti da tempo affittato un appartamento a Gabicce Mare, presso il quale vive abitualmente". Posso dirvi che venti giorni fa nella zona sportiva hanno rotto due lucchetti per portare via il pullmino al Cus Gabicce Mare, un "Ducato" che alla società di calcio faceva comodo per trasportare i ragazzi. Di notte hanno rotto due lucchetti e hanno portato via il "Ducato".

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Olmeda.

OSCAR OLMEDA. Non mi ritengo soddisfatto della risposta in quanto, visto che viene letta, tra l'altro, il 25 settembre e faceva riferimento ad attività che sarebbero dovute iniziare nel mese di settembre, ancora mancano tre giorni alla fine di settembre, può darsi che da domani inizino le attività nei campi di via Aldo Moro. Proprio in relazione a quanto faceva notare l'assessore sul furto del pullmino del Cus Gabicce Mare, suggerirei a questo punto di far dormire qualcuno negli spogliatoi del campo di calcio, per controllare.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Tacchi.

BRUNA TACCHI. Visto che prima anche il consigliere Cora Balestrieri ha sollevato il discorso del polo per l'infanzia, chiedo all'assessore competente di metterci al corrente — a me farebbe veramente piacere — della situazione, a tutt'oggi, dell'integrazione tra la scuola materna e la scuola comunale, quello che era stato avviato nella precedente legislatura, a quale risultato siamo pervenuti fino ad oggi. Invece di una vera e propria interrogazione, chiedo se non sia il caso di fare un vero e proprio Consiglio tematico su questo argomento, perché credo che la scuola, la cultura, i bambini siano il sale di tutte le comunità. Io ero all'opposizione ma ricordo che quando è stata aperta questa scuola ho molto gioito e anche invidiato la cosa che era stata fatta, nel senso che avevo visto un atto bellissimo: nasceva per Gabicce una bella cosa per le scuole dell'infanzia. Avevo detto che l'assessore Balestrieri era stata sicuramente la persona adatta, perché se non ci fosse stata dietro lei, con tutta la sua disponibilità, questa cosa non avrebbe mai visto la luce. Oggi ci siamo noi, perché io mi riconosco tuttora in questa maggioranza, tu assessore, per favore, potresti dirci — credo che sia un favore a tutto il Consiglio e a tutta la comunità — a che livelli siamo, come è stata raggiunta l'integrazione, sia pedagogica, sia tra i docenti dei vari livelli. So che c'è un po' di malcontento, però è giusto che si relazioni, magari dotandoci anche di personale competente, la preside, gli insegnanti, chi vorrà venire a dire la sua. credo che sarebbe una forma in

SEDUTA N. 35 DEL 25 SETTEMBRE 2007

più, visto che facciamo tante cose che ci danno questa immagine. Quindi, identifichiamoci, per una volta, anche per l'immagine delle scuole, della cultura che sono il sale dei nostri cittadini futuri, perché da lì si parte. Non è quindi una interrogazione, ma una richiesta.

Invece chiedo una delucidazione sugli "Incontri con l'arte", questa cosa che si fa d'estate. E' una cosa che ha la mia piena approvazione, c'è un depliant, c'è una prefazione dell'assessore dove si dice che l'arte non riguarda soltanto gli artisti riconosciuti, ma anche quelli che cominciano a mettere le prime pennellate in una tela, quindi vanno incoraggiati. Do merito a questa maggioranza che ah molta sensibilità, perché prima si facevano solo i "Martedì dell'arte" con artisti abbastanza noti, adesso veramente per tutte le strade c'è un rifiorire di artisti. Non c'è quindi assolutamente polemica da parte mia e lo riconosco. Però in questo depliant di artisti locali ce ne sono soltanto tre. Artisti locali che potevano partecipare so che sono stati lasciati fuori o ripescati all'ultimo momento. La mia domanda è chi gestisce questa cosa. L'ho già chiesto all'assessore verbalmente e l'assessore mi ha risposto. Mi bastava, perché mi aveva risposto e mi aveva convinto, poi so invece che, sempre nei nostri quotidiani incontri che facciamo parlare non basta mai, andiamo sempre a mettere di mezzo qualcun altro e tanto per non fare nomi abbiamo messo di mezzo questo Carlo Tabellini che poi è quello che segue, a nome di chi, per che, cosa, chi è, chi rappresenta? E' un artista di fama mondiale per cui è giusto che segua queste cose? E' una persona designata, eletta? Vorrei sapere qual è il suo ruolo, vorrei sapere qual è il suo compenso, vorrei sapere perché lo fa, vorrei sapere qual è il suo metodo di scelta degli artisti, perché "tu sì, tu no"? Gli artisti sono tutti uguali, anche quando abbiamo messo i quadri nel Comune e diamo un bel vedere a chi entra e nota questi quadri. So che adesso non ci sono più. Già solo per questo, per quel che mi riguarda dovrebbe già non contattare più gli artisti. Quindi chi partecipa alle mostre del Comune e con che sistema? C'è una persona che li seleziona, che li sceglie, che dice "tu sì, tu no"?

Perdonate lo sfogo, tutti voi farete le vostre considerazioni, io ho conosciuto, ho una nipote che dipinge e proprio da queste persone sono stata interpellata, perché mi hanno detto "Perché quest'anno io non posso esporre?". Io non lo so, ho chiesto in giro, ho chiesto all'assessore che mi ha risposto e mi bastava, poi invece, siccome, come sempre, si va a "sfruculare" fino in fondo e non basta mai, sono poi andata a chiedere ulteriormente. Non vorrei che ci fosse chi dà per ottenere, chi non dà per non ottenere, perché se poi c'è il marchio del mio Comune, io voglio che queste cose non accadano. Quindi, assessore, rispondimi per iscritto a quello che ti ho chiesto.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Gasperi.

FOSCO GASPERI. Mi riferisco a quanto chiesto da Bruna Tacchi nella sua prima interrogazione, intanto per dire che la relazione dell'assessore dovrebbe riguardare, in particolare, quel progetto di integrazione delle scuole ma non solo quello, lo stato della pubblica istruzione a Gabicce Mare: edilizia, trasporti, servizi vari, impegni finanziari. Nella stessa seduta, se la Giunta accoglierà questa nostra richiesta di dedicare un Consiglio comunale aperto a questo argomento, si potrebbe aggiungere anche un secondo argomento. L'assessore all'urbanistica mi riferiva adesso di un incontro avvenuto oggi ad Ancona sulla questione del parco. Non volendo avevo chiesto che in quella seduta consiliare l'assessore all'urbanistica portasse a conoscenza di tutto il Consiglio lo stato dell'arte relativo alla proposta di adozione del piano del parco, aggiungendo anche che al di là delle leggi e della loro interpretazione, credo che nessuno possa impedire a un Consiglio comunale competente per tutto il suo territorio, la cui metà ricade sotto il parco, di entrare nel merito di questa proposta di piano regolatore, di discuterla e di finalmente capire, anche nei dettagli, che cosa si va a prevedere come sviluppo urbanistico della metà del nostro territorio. L'assessore mi anticipava che queste considerazioni sono talmente scontate che persino

porle diventa ridicolo, sono state accolte dalla Regione e, bontà loro, ci danno la possibilità di discutere del futuro del nostro territorio, anche entrando nel merito.

Quindi chiedo che tutto il Consiglio sia portato a conoscenza delle nostre vicende in merito al piano del parco.

GIOVANNI MICELI. Sapete che il procedimento per l'approvazione del piano del parco San Bartolo era abbastanza confuso, tra l'altro ci sono stati anche articoli sulla stampa circa il modo di procedere proposto dall'ente Parco che non veniva universalmente accettato, che era quello di proporre ai Consigli comunali il piano del parco dopo che l'ente Parco l'avesse adottato e i Consigli comunali si sarebbero dovuti esprimere sul piano del parco San Bartolo approvato — Pesaro e Gabicce — dopo che fosse stato adottato dall'ente Parco. Si poteva intervenire nel merito, dopo, soltanto con le osservazioni, anche da parte dei Consigli comunali. L'ente Parco ha chiesto alla Regione, ai dirigenti competenti dell'assessorato all'urbanistica di avallare questo tipo di procedura, corrispondente alla norma almeno all'80%. Oggi l'assessorato all'urbanistica ha convocato l'ente Parco e i due Comuni di Pesaro e di Gabicce — c'era anche un rappresentante della Provincia — e dopo una discussione si è convenuto sulla necessità, rappresentata da me in particolare, che i Consigli comunali non siano spogliati, come diceva il consigliere Gasperi, dalla possibilità di esprimersi nel merito del piano e di farlo in una forma d'intesa precedente alla stessa adozione da parte dell'ente Parco. In concreto l'ente Parco ci manderà, a brevissimo tempo, l'intero piano del parco San Bartolo e lo porteremo in discussione in Consiglio comunale, dopodiché, sulla base di quello che

deciderà il Consiglio comunale circa la proposta che ci farà l'ente Parco su un piano in pre-adozione — una forma un po' ibrida, se volete, perché non è l'adozione formale prevista per quello strumento urbanistico dalla legge — lo stesso ente Parco passerà all'adozione formale del piano, a cui seguirà la procedura prescritta dalla legge, la pubblicazione, le osservazioni, le controdeduzioni e l'invio alla Regione. La Giunta deciderà come valutare la proposta fatta dal consigliere Gasperi circa l'opportunità di fare un Consiglio monotematico su questa questione, credo anch'io che sia opportuno. L'unico aspetto di cui dobbiamo tenere conto, è che l'ente Parco ci assegnerà dei termini. Non avremo tutto il tempo che vogliamo per esaminare in fase preliminare il piano del parco San Bartolo, ci daranno una trentina di giorni ed entro quel periodo dovremo esprimere parere sul piano stesso.

Questa è una decisione assunta oggi pomeriggio, che verrà formalizzata successivamente dalla Regione e quindi avremo modo di esprimerci, come Consiglio, su uno strumento di programmazione del territorio, che condivido. Sicuramente è uno strumento che non può non essere valutato dal Consiglio comunale, proprio in base alla 267 in particolare, che lascia ai Comuni la competenza soprattutto sulla programmazione del proprio territorio, quindi privarsi di questa competenza sarebbe quanto meno inopportuno se non davvero qualcosa di sbagliato.

PRESIDENTE. Se non vi sono altri interventi, dichiaro chiusa la seduta.

**La seduta termina alle 23,15**